

Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2016, n. 6-3234

**Approvazione Accordo tra la Regione Piemonte e la Provincia di Asti ai sensi degli artt. 10 (comma 1), 13 e 14 della L.R. n. 23 del 29.10.2015.**

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Premesso che:

- l'art. 1 della L. n. 56/2014 dispone:

- al comma 89, che lo Stato e le Regioni procedano all'attribuzione e al riordino delle funzioni provinciali diverse da quelle fondamentali di cui all'art. 1, comma 85 della stessa legge;
- al comma 92, che entro il termine di cui al comma 91 della Legge stessa e nel rispetto di quanto previsto dal successivo comma 96, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'interno e del Ministro per gli affari regionali, di concerto con i Ministri per la semplificazione e la pubblica amministrazione e dell'economia e delle finanze, vengano, stabiliti, previa intesa in sede di Conferenza unificata, i criteri generali per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse all'esercizio delle funzioni che devono essere trasferite, ai sensi dei commi da 85 a 97, dalle province agli enti subentranti;
- al comma 96, lett. b) che il trasferimento della proprietà dei beni mobili e immobili è esente da oneri fiscali.

- gli artt. 4 e 5 del d.p.c.m. del 26 settembre 2014 disciplinano, rispettivamente, i criteri generali per l'individuazione delle risorse umane da trasferire agli Enti subentranti nell'esercizio delle funzioni provinciali riallocate ed i criteri metodologici per il trasferimento dei beni e delle risorse strumentali ed organizzative connessi all'esercizio delle funzioni trasferite;

- la L.R. n. 23/2015 prevede:

- all'art. 10 (*Accordi per il trasferimento delle risorse*), comma 1 che *“Nel rispetto di quanto stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014, il trasferimento delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative, nonché dei rapporti attivi e passivi connessi all'esercizio delle funzioni oggetto di riordino è disciplinato da specifici accordi”*;
- all'art. 10 (*Accordi per il trasferimento delle risorse*), comma 2 che *“nella sede dell'Osservatorio regionale, istituito ai sensi dell'accordo previsto dall'art. 1, comma 91 della L. n. 56/2014, la Regione, previo confronto con le organizzazioni sindacali territoriali e nel rispetto delle forme dell'esame congiunto con le stesse previste dalla normativa vigente, promuove, per gli adempimenti di cui all'articolo 4 del d.p.c.m. del 26.9.2014, la stipulazione di apposito accordo quadro finalizzato alla definizione di criteri per la determinazione dei contingenti numerici di personale in relazione al riordino delle funzioni, come rappresentate nella tabella allegata all'accordo stesso. L'Osservatorio regionale può proporre criteri integrativi rispetto a quelli di cui all'articolo 4 del d.p.c.m. del 26 settembre 2014. L'accordo quadro è recepito con deliberazione della Giunta regionale”* ;
- all'art. 13 (*Beni, risorse strumentali e organizzative, rapporti attivi e passivi e procedimenti in corso*), comma 1 che: *“I beni, le risorse strumentali e organizzative e i rapporti attivi e passivi connessi all'esercizio delle funzioni da trasferire sono individuati nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 10”*;

- all'art. 14 (*Razionalizzazione del patrimonio delle province*) comma 1: “*In considerazione del fatto che la Regione possiede più sedi regionali dislocate al di fuori del capoluogo regionale e tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 8 della presente legge, la Regione e le Province, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, predispongono un piano di razionalizzazione e successiva risoluzione dei contratti di locazione e dismissione degli immobili.*”;
- all'art. 2.2, comma 5 dell'Accordo Quadro, approvato con D.G.R. n. 1-2405 del 16.11.2015 ex art. 10, comma 2 della L.R. n. 23/2015, dispone che: “*il personale trasferito in Regione continua ad operare nella sede dell'Ente di provenienza con la dotazione strumentale in esercizio fino alla definizione dei rapporti tra l'Ente e la Regione in sede di stipulazione degli accordi con le singole Province/Città Metropolitana sul trasferimento dei beni e delle risorse strumentali, salvo diverse valutazioni economiche-organizzative.*”;
- all'art. 3 (*Disposizioni inerenti i beni, le risorse strumentali e organizzative artt. 13 e 14, l.r. 23/2015*) dell'accordo in applicazione dell'art. 10, commi 1 e 6, della L.R. n. 23/2015, approvato con D.G.R. n. 1-2692 del 23.12.2015, che dispone che: “*Il personale trasferito in Regione continua ad operare nella sede dell'ente di provenienza con la dotazione strumentale in esercizio fino alla definizione dei rapporti tra l'Ente e la Regione in sede di stipulazione di specifici accordi, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 23/2015, con le singole Province/Città metropolitana sul trasferimento dei beni mobili e immobili e delle risorse strumentali dell'ente di provenienza, nel rispetto della L. 56/2014 e degli artt. 4-5 del d.p.c.m. del 26 settembre 2014.*
  - *In considerazione di diverse valutazioni economiche-organizzative connesse all'eccessiva onerosità dei pesi e delle spese inerenti tali beni o all'esigenza di razionalizzazione delle sedi regionali, finalizzata principalmente alla contrazione delle spese di gestione, resta salva la facoltà per la Regione di rinuncia al trasferimento e all'uso dei beni immobili nei quali opera il personale trasferito dalla Provincia/Città metropolitana, qualora risulti possibile dar corso all'allocazione del suddetto personale presso altre idonee sedi regionali in proprietà o in uso.*
  - *Tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 8 della L.R. 23/2015, la Regione e le province, entro sei mesi dall'entrata in vigore della stessa legge, attueranno un piano di razionalizzazione e successiva risoluzione dei contratti di locazione e dismissione degli immobili in attuazione di quanto previsto all'art. 14, comma 1 della L.R. n. 23/2015 (Razionalizzazione del patrimonio delle province).*”;
- all'art. 4 (*Disposizioni inerenti i procedimenti in corso art. 13, l.r. 23/2015*) dell'accordo di cui al precedente capoverso, che dispone che :”*Relativamente alle funzioni che saranno riallocate in capo alla Regione ai sensi dell'art. 8, commi 1 e 2, a far data dal 1.1.2016 (art.11), l'art. 13 della L.R. n. 23/2015 stabilisce che la Regione subentra, fra l'altro, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi, compreso l'eventuale contenzioso, nonché nella definizione dei procedimenti già avviati .*

*Nella norma sono altresì regolate le ipotesi in cui determinati procedimenti rimangono di competenza delle singole province e della Città metropolitana, derogando alla regola generale.*

*Nella seduta dell'Osservatorio regionale del 4.12.2015, come previsto dall'art. 13, comma 2, L.R. n. 23/2015, sono stati definiti criteri e modalità per consentire alle singole province e alla Città metropolitana di effettuare la ricognizione dei procedimenti e delle attività in corso, compreso il relativo contenzioso, ai fini del trasferimento delle funzioni amministrative ex provinciali riallocate in capo alla Regione.*

*In particolare, sono stati individuati i dati necessari per una efficace presa in carico dei procedimenti (denominazione del procedimento, eventuale disciplina regolamentare specifica, termini di conclusione, numeri dei procedimenti in corso, responsabili di ciascun procedimento, eventuali responsabili dell'istruttoria) stabilendo una graduale scansione temporale per la*

*trasmissione degli stessi, differenziata in relazione ai termini di conclusione dei procedimenti, tenuto conto dei numerosi adempimenti posti a carico degli enti provinciali necessari a garantire il passaggio delle funzioni a far data dal 1.1 2016 senza soluzioni di continuità.*

*Si è, inoltre, concordata una clausola residuale di garanzia, volta a stabilire che eventuali dubbi interpretativi nella individuazione dei procedimenti in corso vengano affrontati e risolti attraverso contatti diretti tra le strutture competenti dei rispettivi enti; nel caso in cui dovessero permanere divergenze interpretative, le questioni saranno sottoposte all'esame della struttura tecnica a supporto dell'Osservatorio regionale per un tentativo di composizione e definizione.*

*Allo scopo di assicurare un'efficace presa in carico dei procedimenti in corso, di cui la Regione assumerà la titolarità a partire dall'1.1.2016 e in scadenza al 31.1.2016, tenuto conto dei ristretti tempi di conclusione degli stessi e nelle more del provvedimento per la nuova configurazione degli uffici della Regione, da assumere a compimento dell'intero processo di riordino delle funzioni amministrative provinciali, il Consiglio regionale su proposta della Giunta ha previsto, con la deliberazione legislativa del 15 dicembre 2015 di approvazione della legge contenente disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2015, una proroga di trenta giorni dei termini di conclusione dei procedimenti in scadenza al 31.1.2016.*

*Conformemente a quanto stabilito nella seduta dell'Osservatorio regionale del 4.12.2015 riguardo al contenzioso in essere rispetto alle funzioni ricondotte alla competenza della Regione, il settore Avvocatura della Regione provvederà direttamente a richiedere i dati necessari (elenco delle cause in corso con indicazione delle scadenze processuali e del nominativo degli avvocati patrocinanti).”.*

Considerato che:

- la Regione Piemonte possiede più sedi adibite ad uffici dislocate al di fuori del capoluogo regionale;
- ai sensi della legge regionale 9 del 14 maggio 2015, la Regione Piemonte riconosce il carattere strategico delle iniziative di razionalizzazione e sviluppo del proprio patrimonio immobiliare, quale risultato di un processo di valutazione attraverso il quale prendere in considerazione, in relazione alla natura di ciascun bene, le diverse possibilità di valorizzazione;
- l'aggravarsi della situazione economico-finanziaria e, in particolare, l'acuirsi della crisi della finanza pubblica ha variato la tradizionale impostazione che vedeva il patrimonio pubblico destinato a fini istituzionali come elemento intoccabile della fisionomia patrimoniale degli Enti;
- la stessa normativa di settore individua il patrimonio degli Enti come una risorsa da valorizzare, favorendo e promuovendo operazioni finalizzate alla gestione del patrimonio quale risorsa prima, incentivando la dismissione degli immobili non strumentali, poi facilitando operazioni di valorizzazione anche attraverso la creazione di fondi comuni di investimento, infine rendendo sempre più agevole il passaggio dei beni al patrimonio disponibile in tutti i casi in cui è possibile superare la finalità strumentale del bene precedentemente utilizzato a fini istituzionali;
- la Regione Piemonte nell'ambito della razionalizzazione del proprio patrimonio in virtù della L.R. n. 9 del 14.5.2015 all'art. 6, ha disposto un Piano regionale delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale inutilizzato e non strumentale, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 1 del 27 gennaio 2015;
- in parallelo, la Regione Piemonte con D.G.R. n. 37-5377 del 21.02.2013, in attuazione di quanto disposto dal D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 nonché dall'art. 22 della L.R. n. 16/2012, relativamente ai temi della razionalizzazione del patrimonio pubblico e della riduzione dei costi per locazioni passive, ha disposto:
  - di ottimizzare e razionalizzare gli spazi destinati alle attività di ufficio avendo a riferimento il parametro medio commerciale lordo di 20-25 metri quadri per addetto,
  - di razionalizzare gli spazi destinati all'archiviazione della documentazione cartacea attraverso lo sviluppo delle attività di “versamento” della documentazione nell'archivio di deposito preceduto da

opportune operazioni di scarto, in base agli indirizzi stabiliti dal piano di conservazione della documentazione di competenza,

- lo sviluppo di collaborazioni istituzionali con altre pubbliche amministrazioni per l'acquisizione in disponibilità di locali delle medesime a vario titolo posseduti;

- contestualmente la sopra citata D.G.R. n. 37-5377 del 21.02.2013 ha disposto circa la progressiva riduzione del costo complessivo dei contratti di locazione passiva per immobili destinati a sedi periferiche degli uffici regionali attraverso la ricerca di soluzioni contrattuali e organizzative meno onerose per l'Amministrazione regionale, dando corso allo sviluppo di azioni ed interventi per la razionalizzazione degli spazi destinati ad uffici, magazzini ed autorimesse con progressiva riduzione della spesa per fitti passivi a seguito della dismissione di diversi immobili in locazione passiva inerenti sedi regionali ubicate nelle diverse province e città del territorio piemontese;

- la Regione Piemonte ha intrapreso un programma di dismissione degli edifici destinati ad uffici ubicati nel territorio della Città di Torino, in vista del trasferimento al Palazzo Unico Regionale, procedendo con il recesso o la disdetta dei contratti di locazione passiva.

Valutato che, nel caso di specie delle funzioni non fondamentali ex lege riallocate alla Regione dalla Provincia di Asti, ai fini del contenimento dei costi di funzionamento, delle spese di promozione istituzionale, dei costi di logistica e di manutenzione ordinaria e straordinaria, risulti più economico per la Regione assumere in comodato dalla Provincia taluni locali di proprietà della Provincia di Asti in Asti – C.so Palestro, 24, di cui agli Allegati A sub 1 e sub 2, necessari alla riallocazione del personale trasferito ivi incluso quello ubicato presso altro immobile in Asti già in locazione passiva alla Provincia.

Ritenuto, pertanto, necessario definire i contenuti dell'Accordo da stipularsi con la Provincia di Asti per dare corso all'attuazione degli artt. 10 (comma 1), 13 e 14 della L.R. n. 23 del 29.10.2015 e dell'art. 2.2, comma 5 dell'accordo quadro, approvato con D.G.R. n. 1-2405 del 16.11.2015 ex art. 10, comma 2 della L.R. n. 23/2015, in coerenza con gli indirizzi sopra riportati e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo, approvato con D.G.R. n. 1-2692 del 23.12.2015, da stipularsi in applicazione dell'art. 10, commi 1 e 6, della L.R. n. 23/2015.

Dato atto che la Regione Piemonte rimborserà alla Provincia di Asti mediante i fondi del capitolo n. 149828/2016 del Bilancio regionale le spese di funzionamento sostenute a far data dal 1 gennaio 2016 sino alla data di trasferimento del personale nei locali di destinazione (da attuarsi nell'anno 2016), nella misura di € 185,05 al mese/persona, calcolata sulla base dei costi di funzionamento trasmessi dalla Provincia di Asti, per un importo massimo di € 82.902,40 da impegnare prima della sottoscrizione dell'Accordo allegato, oltre alla spesa per l'indennità di occupazione dei locali di cui all'art. 5 dell'Accordo concordata con la Proprietà dei locali in Asti Piazza san Martino nell'importo di € 40.000,00 annui da impegnare per € 26.666,67, a decorrere dall'01.01.2016 e sino alla riallocazione dei dipendenti, ivi presenti, presso la sede di Corso Palestro, 24, somme da impegnare prima della sottoscrizione dell'Accordo allegato.

Dato atto altresì che la Regione Piemonte sosterrà i costi di trasloco del personale, comprensivi dell'archivio corrente e dei beni strumentali in dotazione a ciascuno, presso le sedi destinazione, quantificati in un importo massimo di € 12.500,00, cui si farà fronte con i fondi del capitolo 131340/2016 del Bilancio regionale da impegnare prima della sottoscrizione dell'Accordo allegato, costi che verranno scomputati per il 50% dai rimborsi da effettuare a favore della Provincia.

Ritenuto di demandare alla approvazione del contratto, previsto dall'Accordo, di comodato d'uso dei locali di cui agli Allegati A sub 1 e A sub 2 all'Accordo stesso, la definizione del dettaglio delle spese a cui la Regione parteciperà pro quota a consuntivo, ripartite in funzione della metratura occupata, previa assunzione di idoneo provvedimento di impegno di spesa.

Tutto ciò premesso.

Visti:

- la legge 7.4.2014, n. 56 (*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014 (*Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative connesse all'esercizio delle funzioni provinciali*);
- la L.R. 29.10.2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";
- l'accordo quadro, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 23 del 29.10.2015, approvato con D.G.R. n. 1-2405 del 16.11.2015, sottoscritto tra il Presidente della Regione Piemonte, i Presidenti delle Province piemontesi e il Sindaco della Città Metropolitana di Torino;
- l'accordo quadro, approvato con D.G.R. n. 1-2405 del 16.11.2015 ex art. 10, comma 2 della L.R. n. 23/2015;
- l'accordo in applicazione dell'art. 10, commi 1 e 6, della L.R. n. 23/2015, approvato con D.G.R. n. 1-2692 del 23.12.2015;
- la L.R. 6.04.2016 n. 6, art. 13 (*Modalità di riscossione dei crediti certi ed esigibili*).

La Giunta Regionale a voti unanimi resi nelle forme di legge,

*delibera*

- di approvare lo schema di Accordo tra la Regione Piemonte e la Provincia di Asti, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, per l'attuazione degli artt. 10 (comma 1), 13 e 14 della L.R. n. 23 del 29.10.2015, dell'art. 2.2, comma 5 dell'Accordo Quadro, approvato con D.G.R. n. 1-2405 del 16.11.2015 ex art. 10, comma 2 della L.R. n. 23/2015 e dell'art. 3 dell'accordo in applicazione dell'art. 10, commi 1 e 6, della L.R. n. 23/2015, approvato con D.G.R. n. 1-2692 del 23.12.2015;
- di dare atto che la Regione Piemonte rimborserà alla Provincia di Asti tutte le spese di funzionamento sostenute a far data dal 1 gennaio 2016 sino alla data di trasferimento del personale nei locali di destinazione (da attuarsi nell'anno 2016), nella misura massima di € 185,05 al mese/persona, calcolata sulla base dei costi di funzionamento trasmessi dalla Provincia di Asti per un importo massimo di € 82.902,40, oltre alla spesa per l'indennità di occupazione dei locali di cui all'art. 5 dell'Accordo concordata con la Proprietà dei locali in Asti Piazza san Martino nell'importo di € 40.000,00 annui da impegnare per € 26.666,67 a decorrere dall'01.01.2016 e sino alla riallocazione dei dipendenti, ivi presenti, presso la sede di Corso Palestro, 24;
- di stabilire che all'onere derivante dai rimborsi di cui sopra, si farà fronte con le risorse assegnate sul capitolo 149828/2016 del Bilancio regionale, da impegnare prima della sottoscrizione dell'Accordo allegato;

- di dare atto che la Regione Piemonte sosterrà i costi di trasloco del personale, comprensivi dell'archivio corrente e dei beni strumentali in dotazione a ciascuno, presso le sedi destinazione, quantificati in un importo massimo di € 12.500,00, cui si farà fronte con i fondi del capitolo 131340/2016 del Bilancio regionale da impegnare prima della sottoscrizione dell'Accordo allegato, costi che verranno scomputati per il 50% dai rimborsi da effettuare a favore della Provincia;
- di demandare alla approvazione del contratto, previsto dall'Accordo, di comodato d'uso dei locali di cui all'Allegati A sub 1 e A sub 2 all'Accordo stesso, la definizione del dettaglio delle spese a cui la Regione parteciperà pro quota a consuntivo, ripartite in funzione della metratura occupata, previa assunzione di idoneo provvedimento di impegno di spesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché sul Sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. d), del D.lgs. n. 33/2013.

(omissis)

Allegato

**ACCORDO**  
**TRA REGIONE PIEMONTE E PROVINCIA DI ASTI**  
**AI SENSI DEGLI ARTT. 10 (COMMA 1),**  
**13 E 14 DELLA L.R. N. 23 DEL 29.10.2015**

**TRA**

la **Regione Piemonte**, C.F. 80087670016, rappresentata dal \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso la Regione Piemonte in Torino Piazza Castello 165., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto a seguito di D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva;

**E**

la **Provincia di ASTI**, C.F. \_\_\_\_\_, rappresentata dal \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso la Provincia di \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto a seguito di Decreto presidenziale n° \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutivo;

**PREMESSE**

Visti

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 (*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*);
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014 (*Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative connesse all'esercizio delle funzioni provinciali*);
- la L.R. 29.10.2015, n. 23/2015 "*Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)*" entrata in vigore in pari data;
- l'accordo quadro, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 23 del 29.10.2015, approvato con D.G.R. n. 1-2405 del 16.11.2015, sottoscritto tra il Presidente della Regione Piemonte, i Presidenti delle Province piemontesi e il Sindaco della Città Metropolitana di Torino;

Visti in particolare:

- l'art. 1 della L. n. 56/2014 che dispone:
  - al comma 89, che lo Stato e le Regioni procedano all'attribuzione e al riordino delle funzioni provinciali diverse da quelle fondamentali di cui all'art. 1, comma 85 della stessa legge;
  - al comma 92, che entro il termine di cui al comma 91 della Legge stessa e nel rispetto di quanto previsto dal successivo comma 96, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'interno e del Ministro per gli affari regionali, di concerto con i Ministri per la semplificazione e la pubblica amministrazione e dell'economia e delle finanze, vengano, stabiliti, previa intesa in sede di Conferenza unificata, i criteri generali per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse all'esercizio delle funzioni che devono essere trasferite, ai sensi dei commi da 85 a 97, dalle province agli enti subentranti;
  - al comma 96, lett. b) che il trasferimento della proprietà dei beni mobili e immobili è esente da oneri fiscali.

- gli artt. 4 e 5 del d.p.c.m. del 26 settembre 2014 che disciplinano, rispettivamente, i criteri generali per l'individuazione delle risorse umane da trasferire agli Enti subentranti nell'esercizio delle funzioni provinciali riallocate ed i criteri metodologici per il trasferimento dei beni e delle risorse strumentali ed organizzative connessi all'esercizio delle funzioni trasferite;
- la L.R. n. 23/2015 che prevede:
  - all'art. 10 (*Accordi per il trasferimento delle risorse*), comma 1 che: *“Nel rispetto di quanto stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014, il trasferimento delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative, nonché dei rapporti attivi e passivi connessi all'esercizio delle funzioni oggetto di riordino è disciplinato da specifici accordi”*;
  - all'art. 10 (*Accordi per il trasferimento delle risorse*), comma 2 che: *“nella sede dell'Osservatorio regionale, istituito ai sensi dell'accordo previsto dall'art. 1, comma 91 della L. n. 56/2014, la Regione, previo confronto con le organizzazioni sindacali territoriali e nel rispetto delle forme dell'esame congiunto con le stesse previste dalla normativa vigente, promuove, per gli adempimenti di cui all'articolo 4 del d.p.c.m. del 26.9.2014, la stipulazione di apposito accordo quadro finalizzato alla definizione di criteri per la determinazione dei contingenti numerici di personale in relazione al riordino delle funzioni, come rappresentate nella tabella allegata all'accordo stesso L'Osservatorio regionale può proporre criteri integrativi rispetto a quelli di cui all'articolo 4 del d.p.c.m. del 26 settembre 2014. L'accordo quadro è recepito con deliberazione della Giunta regionale”*;
  - all'art. 13 (*Beni, risorse strumentali e organizzative, rapporti attivi e passivi e procedimenti in corso*), comma 1 che: *“I beni, le risorse strumentali e organizzative e i rapporti attivi e passivi connessi all'esercizio delle funzioni da trasferire sono individuati nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 10”*;
  - all'art. 14 (*Razionalizzazione del patrimonio delle province*) comma 1 che: *“In considerazione del fatto che la Regione possiede più sedi regionali dislocate al di fuori del capoluogo regionale e tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 8 della presente legge, la Regione e le province, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, predispongono un piano di razionalizzazione e successiva risoluzione dei contratti di locazione e dismissione degli immobili.”*;
- l'art. 2.2, comma 5 dell'Accordo Quadro, approvato con D.G.R. n. 1-2405 del 16.11.2015 ex art. 10, comma 2 della L.R. n. 23/2015, che dispone che: *“il personale trasferito in Regione continua ad operare nella sede dell'Ente di provenienza con la dotazione strumentale in esercizio fino alla definizione dei rapporti tra l'Ente e la regione in sede di stipulazione degli accordi con le singole Province/Città Metropolitana sul trasferimento dei beni e delle risorse strumentali, salvo diverse valutazioni economiche-organizzative*;
- l'art. 3 (*disposizioni inerenti i beni, le risorse strumentali e organizzative (artt. 13 e 14, l.r. 23/2015)*) dell'accordo in applicazione dell'art. 10, commi 1 e 6, della L.R. n. 23/2015, approvato con D.G.R. n. 1-2692 del 23.12.2015, che dispone che: *“Il personale trasferito in Regione continua ad operare nella sede dell'ente di provenienza con la dotazione strumentale in esercizio fino alla definizione dei rapporti tra l'ente e la Regione in sede di stipulazione di specifici accordi, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 23/2015, con le singole Province/Città metropolitana sul trasferimento dei beni mobili e immobili e delle risorse strumentali dell'ente di provenienza, nel rispetto della L. 56/2014 e degli artt. 4-5 del d.p.c.m. del 26 settembre 2014.*

*In considerazione di diverse valutazioni economiche-organizzative connesse all'eccessiva onerosità dei pesi e delle spese inerenti tali beni o all'esigenza di razionalizzazione delle sedi regionali, finalizzata principalmente alla contrazione delle spese di gestione, resta salva la facoltà per la Regione di rinuncia al trasferimento e all'uso dei beni immobili nei quali opera il personale trasferito dalla Provincia/Città metropolitana, qualora risulti*



*possibile dar corso all'allocazione del suddetto personale presso altre idonee sedi regionali in proprietà o in uso.*

*Tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 8 della L.R. 23/2015, la Regione e le province, entro sei mesi dall'entrata in vigore della stessa legge, attueranno un piano di razionalizzazione e successiva risoluzione dei contratti di locazione e dismissione degli immobili in attuazione di quanto previsto all'art. 14, comma 1 della L.R. n. 23/2015 (Razionalizzazione del patrimonio delle province).";*

- *l'art. 4 (disposizioni inerenti i procedimenti in corso (art. 13, l.r. 23/2015) dell'accordo di cui al precedente capoverso, che dispone che : "Relativamente alle funzioni che saranno riallocate in capo alla Regione ai sensi dell'art. 8, commi 1 e 2, a far data dal 1.1.2016 (art.11), l'art. 13 della L.R. n. 23/2015 stabilisce che la Regione subentra, fra l'altro, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi, compreso l'eventuale contenzioso, nonché nella definizione dei procedimenti già avviati .*

*Nella norma sono altresì regolate le ipotesi in cui determinati procedimenti rimangono di competenza delle singole province e della Città metropolitana, derogando alla regola generale.*

*Nella seduta dell'Osservatorio regionale del 4.12.2015, come previsto dall'art. 13, comma 2, L.R. n. 23/2015, sono stati definiti criteri e modalità per consentire alle singole province e alla Città metropolitana di effettuare la ricognizione dei procedimenti e delle attività in corso, compreso il relativo contenzioso, ai fini del trasferimento delle funzioni amministrative ex provinciali riallocate in capo alla Regione.*

*In particolare, sono stati individuati i dati necessari per una efficace presa in carico dei procedimenti (denominazione del procedimento, eventuale disciplina regolamentare specifica, termini di conclusione, numeri dei procedimenti in corso, responsabili di ciascun procedimento, eventuali responsabili dell'istruttoria) stabilendo una graduale scansione temporale per la trasmissione degli stessi, differenziata in relazione ai termini di conclusione dei procedimenti, tenuto conto dei numerosi adempimenti posti a carico degli enti provinciali necessari a garantire il passaggio delle funzioni a far data dal 1.1 2016 senza soluzioni di continuità.*

*Si è, inoltre, concordata una clausola residuale di garanzia, volta a stabilire che eventuali dubbi interpretativi nella individuazione dei procedimenti in corso vengano affrontati e risolti attraverso contatti diretti tra le strutture competenti dei rispettivi enti; nel caso in cui dovessero permanere divergenze interpretative, le questioni saranno sottoposte all'esame della struttura tecnica a supporto dell'Osservatorio regionale per un tentativo di composizione e definizione.*

*Allo scopo di assicurare un' efficace presa in carico dei procedimenti in corso, di cui la Regione assumerà la titolarità a partire dall'1.1.2016 e in scadenza al 31.1.2016, tenuto conto dei ristretti tempi di conclusione degli stessi e nelle more del provvedimento per la nuova configurazione degli uffici della Regione, da assumere a compimento dell'intero processo di riordino delle funzioni amministrative provinciali, il Consiglio regionale su proposta della Giunta ha previsto, con la deliberazione legislativa del 15 dicembre 2015 di approvazione della legge contenente disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2015, una proroga di trenta giorni dei termini di conclusione dei procedimenti in scadenza al 31.1.2016.*

*Conformemente a quanto stabilito nella seduta dell'Osservatorio regionale del 4.12.2015 riguardo al contenzioso in essere rispetto alle funzioni ricondotte alla competenza della Regione, il settore Avvocatura della Regione provvederà direttamente a richiedere i dati necessari (elenco delle cause in corso con indicazione delle scadenze processuali e del nominativo degli avvocati patrocinanti).".*

Considerato che:

- la Regione Piemonte possiede più sedi adibite ad uffici dislocate al di fuori del capoluogo regionale;
- ai sensi della legge regionale 9 del 14.05.2015, la Regione Piemonte riconosce il carattere strategico delle iniziative di razionalizzazione e sviluppo del proprio patrimonio immobiliare, quale risultato di un processo di valutazione attraverso il quale prendere in considerazione, in relazione alla natura di ciascun bene, le diverse possibilità di valorizzazione;
- l'aggravarsi della situazione economico-finanziaria e, in particolare, l'acuirsi della crisi della finanza pubblica ha variato la tradizionale impostazione che vedeva il patrimonio pubblico destinato a fini istituzionali, come elemento intoccabile della fisionomia patrimoniale degli Enti;
- la stessa normativa di settore individua il patrimonio degli Enti come una risorsa da valorizzare, favorendo e promuovendo operazioni finalizzate alla gestione del patrimonio quale risorsa prima, incentivando la dismissione degli immobili non strumentali, poi facilitando operazioni di valorizzazione anche attraverso la creazione di fondi comuni di investimento, infine rendendo sempre più agevole il passaggio dei beni al patrimonio disponibile in tutti i casi in cui sia possibile superare la finalità strumentale del bene precedentemente utilizzato a fini istituzionali;
- la Regione Piemonte nell'ambito della razionalizzazione del proprio patrimonio all'art. 6 della L.R. n. 9 del 14.5.2015 ha disposto un Piano regionale delle alienazioni del patrimonio immobiliare regionale inutilizzato e non strumentale, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 1 del 27.01.2015;
- in parallelo, la Regione Piemonte con D.G.R. n. 37-5377 del 21.02.2013, in attuazione di quanto disposto dal D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 nonché dall'art. 22 della L.R. n. 16/2012, relativamente ai temi della razionalizzazione del patrimonio pubblico e della riduzione dei costi per locazioni passive, ha disposto:
  - di ottimizzare e razionalizzare gli spazi destinati alle attività di ufficio avendo a riferimento il parametro medio commerciale lordo di 20-25 metri quadri per addetto;
  - di razionalizzare gli spazi destinati all'archiviazione della documentazione cartacea attraverso lo sviluppo delle attività di "versamento" della documentazione nell'archivio di deposito preceduto da opportune operazioni di scarto, in base agli indirizzi stabiliti dal piano di conservazione della documentazione di competenza;
  - lo sviluppo di collaborazioni istituzionali con altre pubbliche amministrazioni per l'acquisizione in disponibilità di locali delle medesime a vario titolo posseduti.
- contestualmente la citata D.G.R. n. 37-5377 del 21.02.2013 ha disposto circa la progressiva riduzione del costo complessivo dei contratti di locazione passiva per immobili destinati a sedi periferiche degli uffici regionali attraverso la ricerca di soluzioni contrattuali e organizzative meno onerose per l'Amministrazione regionale, dando corso allo sviluppo di azioni ed interventi per la razionalizzazione degli spazi destinati ad uffici, magazzini ed autorimesse con progressiva riduzione della spesa per fitti passivi a seguito della dismissione di diversi immobili in locazione passiva inerenti sedi regionali ubicate nelle diverse province e città del territorio piemontese;
- la Regione Piemonte ha altresì intrapreso un programma di dismissione degli edifici destinati ad uffici ubicati nel territorio della Città di Torino, in vista del trasferimento al Palazzo Unico Regionale, procedendo con il recesso o la disdetta dei contratti di locazione passiva.

Tutto ciò premesso e considerato,

## **SI STABILISCE E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**

### **Articolo 1 - Premesse**

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo. I soggetti sottoscrittori operano secondo il principio di efficienza ed economicità per la razionalizzazione del patrimonio immobiliare adibito ad uffici degli stessi nella Provincia di ASTI nonché dei beni mobili necessari per lo svolgimento delle funzioni.

### **Articolo 2 - Finalità ed oggetto**

Al fine di assicurare l'ottimale esercizio delle funzioni trasferite alla Regione stessa sul territorio della Provincia di ASTI, in attuazione della L. n. 56/2014 e della L.R. n. 23/2015, il presente Accordo si riferisce ai beni e alle risorse da trasferire dalla Provincia di ASTI alla Regione Piemonte, così come risultanti dalla mappatura effettuata dalla Provincia ai sensi dell'art. 2 comma 2 del D.P.C.M. del 26 settembre 2014 e trasmessa alla Regione Piemonte e all'Osservatorio regionale.

Costituiscono oggetto del presente Accordo l'individuazione dei beni con i connessi rapporti attivi e passivi, strumentali all'esercizio delle funzioni trasferite alla Regione Piemonte in osservanza dei criteri di cui all'articolo 5 del d.p.c.m. 26 settembre 2014 e nel rispetto delle norme statali in materia.

### **Articolo 3 - Principio di leale collaborazione**

Gli enti sottoscrittori si impegnano a dare attuazione al presente Accordo con spirito di leale collaborazione tesa al raggiungimento degli obiettivi comuni di contenimento delle spese attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti.

### **Articolo 4 - Obiettivi**

Il presente Accordo si propone i seguenti obiettivi:

- a) razionalizzare le sedi adibite ad ufficio pubblico anche attraverso la condivisione delle stesse nel territorio della Provincia di Asti ai fini del contenimento della spesa pubblica;
- b) ridurre i costi di funzionamento connessi all'attuazione della riforma di cui alla legge n. 56/2014.
- c) garantire ai cittadini una miglior fruizione dei servizi resi dalle Pubbliche Amministrazioni coinvolte.

### **Articolo 5 - Impegni reciproci connessi all'attuazione dell'accordo**

Le parti concordano di razionalizzare le sedi adibite ad uso ufficio sul territorio della Provincia di Asti al fine del contenimento dei costi di funzionamento e dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

In particolare:

- la Provincia di Asti mette a disposizione della Regione in comodato d'uso gratuito la sede provinciale di Corso Palestro, 24 piani terra, primo e sottotetto, come individuati nell'Allegato A sub 1 al presente Accordo per la riallocazione di n. 41 dipendenti adibiti alla maggior parte delle funzioni trasferite ai sensi della L.R. n. 23/2015, ivi inclusi i dipendenti della funzione 21 Agricoltura attualmente ubicati nei locali di Piazza S. Martino, 11, e n. 2 stagisti.  
Per tali ultimi locali la Provincia di Asti, che ha terminato il contratto di locazione in data 31/12/2015, procederà a corrispondere alla Proprietà l'indennità di occupazione, secondo le modalità stabilite all'art. 7 del presente Accordo, sino alla data del rilascio dei locali;

- la Provincia di Asti mette a disposizione, a titolo di comodato gratuito, della Regione gli spazi a parcheggio presenti nella proprietà di Corso Palestro 24, come indicati nell'allegato A, sub 2 al presente accordo;
- la Provincia di Asti si impegna a concedere alla Regione Piemonte, sui locali individuati nell'Allegato A sub 1 al presente Accordo, l'autorizzazione alla realizzazione degli interventi idonei ad assicurare lo svolgimento dell'attività lavorativa a far data dalla liberazione dei locali da parte degli Alpini e comunque entro e non oltre il 3 giugno 2016.
- la Regione Piemonte si impegna alla ricollocazione di n. 15 unità di personale appartenenti alle funzioni trasferite, presso la propria sede di Corso Dante, 163 ad Asti;
- La Provincia di Asti consente alla Regione Piemonte l'accesso ai locali occupati dagli archivi di deposito delle funzioni riallocate ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 23/2015;
- la Regione Piemonte, a fronte di quanto sopra, rinuncia al trasferimento, previsto in conseguenza della riallocazione delle funzioni ai sensi del combinato disposto dei commi 92 e 96 comma 1, lett. b della L. n. 56/2014 e degli artt. 10, comma 1, e 13 della L.R. n. 23/2015, della proprietà dei locali di cui agli Allegati A sub 1 e A sub 2, strumentali all'esercizio delle funzioni trasferite. Tale rinuncia è sottoposta a condizione risolutiva nel caso in cui venga meno il comodato degli immobili e degli spazi di cui agli Allegati A sub 1 e A sub 2, in permanenza dell'esercizio da parte della Regione delle funzioni trasferite.

Le parti si impegnano reciprocamente a collaborare per il superamento di eventuali criticità che si dovessero manifestare per l'attuazione del presente accordo, nel rispetto dei tempi, delle modalità e condizioni stabilite al presente articolo, assicurando la messa in opera di ogni attività necessaria a garantire la migliore e più efficace gestione del trasferimento dei beni mobili connessi al trasferimento delle funzioni di cui alla L.R. n. 23/2015.

I soggetti sottoscrittori assicurano comunque, secondo le rispettive competenze, il reciproco supporto per il perseguimento degli obiettivi dell'accordo.

#### **Articolo 6 - Comitato di Sorveglianza**

Ai fini del controllo e del coordinamento sull'attuazione dell'Accordo è istituito un comitato di sorveglianza presieduto dall'Assessore regionale al Patrimonio o suo delegato, e composto dal Presidente della Provincia di ASTI o suo delegato e dai responsabili del Patrimonio dei due enti.

Il comitato di sorveglianza, oltre a garantire il controllo ed il coordinamento sull'attuazione del presente Accordo, monitora il rispetto degli adempimenti e se del caso avvia il procedimento per la cessazione dell'Accordo e definisce le attività che il soggetto inadempiente deve portare a compimento, mettendo in carico dello stesso le maggiori spese sostenute per assicurare il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo.

In caso di perdurante inadempienza agli obblighi derivanti dall'Accordo anche a seguito delle attività poste in essere dal comitato di sorveglianza ai sensi del sopra riportato comma 2 del presente articolo sono fatte salve le azioni stragiudiziali e giudiziali volte ad ottenere l'esecuzione dei contenuti dell'Accordo.

#### **Articolo 7 - Copertura finanziaria**

### **IMPEGNI REGIONE PIEMONTE**

La Regione Piemonte si impegna a sostenere le spese connesse all'utilizzo delle diverse sedi occupate da personale trasferito nei ruoli regionali sulle funzioni riallocate alla Regione stessa ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 23/2015, secondo quanto di seguito indicato.

Verranno rimborsate alla Provincia di Asti tutte le spese di funzionamento<sup>1</sup> sostenute a far data dal 1 gennaio 2016 sino alla data di trasferimento del personale nelle sedi di destinazione (da attuarsi nell'anno 2016) nella misura di € 185,05 al mese/persona, calcolata sulla base dei costi di funzionamento trasmessi dalla Provincia di Asti, da imputare sul capitolo n. 149828/2016 del Bilancio regionale, per un importo di € 82.902,40<sup>2</sup>.

Verrà tempestivamente rimborsata alla Provincia di Asti la spesa per l'indennità di occupazione concordata con la Proprietà nell'importo di € 40.000,00 annui, a decorrere dall'01.01.2016 e sino alla riallocazione dei dipendenti, ivi presenti, presso la sede di Corso Palestro, 24, che dovrà avvenire entro e non oltre il 30.06.2016, fatta salva l'eventuale sopravvenuta necessità di prorogare per un breve periodo il regime di occupazione dei locali. La spesa verrà imputata sul capitolo n. 149828/2016 del Bilancio regionale.

La Regione Piemonte si impegna a sostenere i costi di trasloco del personale, comprensivi dell'archivio corrente e dei beni strumentali in dotazione a ciascuno, presso le sedi destinazione, quantificati in un importo massimo di € 12.500,00, finanziabili mediante il capitolo 131340/2016, costi che verranno scomputati per il 50% dai rimborsi da effettuare a favore della Provincia.

## **IMPEGNI PROVINCIA DI ASTI**

La Provincia di Asti si impegna a scomputare dalle spese che Regione dovrà rimborsare a regime, tutte quelle sostenute da Regione Piemonte come su indicato.

### **Articolo 8 - Durata dell'Accordo**

Il presente Accordo ha efficacia dalla sottoscrizione dello stesso e avrà durata sino a che non sopraggiunga disposizione legislativa che diversamente disciplini riguardo all'esercizio delle funzioni provinciali riallocate in capo alla Regione Piemonte ai sensi della legislazione citata in premessa.

### **Articolo 9 - Trasferimenti dei Beni strumentali all'esercizio delle funzioni, novazione soggettiva dei relativi rapporti attivi e passivi**

Fatto salvo quanto previsto all'articolo 5 del presente Accordo, a decorrere dal 1 gennaio 2016, in attuazione della legislazione citata in premessa i beni strumentali di cui agli Allegati B – sub1 (beni mobili) e B sub 2 (attrezzature informatiche) sono trasferiti in proprietà alla Regione Piemonte che dichiara sin d'ora di prenderli in carico ponendo in essere tutte le attività necessarie.

I locali di cui agli Allegati "A sub 1 e A sub 2 – beni immobili" restano invece nella piena proprietà della Provincia di Asti e saranno concessi in comodato d'uso gratuito alla Regione Piemonte secondo i criteri generali già indicati all'art. 5, sulla base di apposito contratto.

Il trasferimento delle risorse strumentali avviene nel rispetto dei criteri metodologici previsti all'art. 5 del d.p.c.m. 26 settembre 2014.

Il trasferimento della proprietà dei beni mobili è esente da oneri fiscali ai sensi dell'art. 1, comma 96, lett. b) della L n. 56/2014.

---

<sup>1</sup> Spese di funzionamento: utenze e canoni, spese per beni di consumo (calcolati forfettariamente nella misura del 10% del totale delle spese generali: cancelleria, stamperia, materiali bagno, ecc.), spese di pulizia, spese per manutenzione di beni strumentali (HW, SW, sistema informativo)

<sup>2</sup> Importo calcolato su un periodo ipotetico di tempo pari ad 8 mesi e per un numero di dipendenti pari a 56.

La consegna dei locali oggetto del comodato d'uso gratuito verrà fatta constare da apposito verbale di consegna che sarà allegato al contratto stesso.

La Regione subentra nei rapporti attivi e passivi in essere al 1.1.2016 sui suddetti beni strumentali trasferiti, compreso il contenzioso, rapporti che includono anche gli appalti di servizi e forniture per i quali la Provincia non abbia potuto esercitare entro il 31.12.2015 la riduzione entro il quinto d'obbligo delle prestazioni d'appalto relative ai beni trasferiti.

E' fatta salva la facoltà della Regione di dar successivamente corso allo scioglimento dei contratti attivi e passivi nei quali sia subentrata nei casi e ai sensi della relativa disciplina legislativa e contrattuale.

Riguardo ai contratti relativi agli appalti di forniture e servizi suscettibili di novazione soggettiva *ex lege*, e tecnicamente scorporabili dai contratti in essere della Provincia, la Regione potrà altresì dar corso al recesso disciplinato all'art. 1, comma 13 del D.L. n. 95/2012 convertito, con modifiche, con L. n. 135/2012, nonché rinegoziare gli stessi contratti ai sensi dell'art. 8, comma 8 del D.L. n. 66/2014 convertito con L. n. 89/2014 nella salvaguardia di quanto previsto dagli articoli 82, comma 3-bis, e 86, comma 3-bis, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii..

Nel rispetto della disciplina prevista dalla L.R. n. 23/2015 all'art. 13 in materia di trasferimento dei beni, delle risorse strumentali e organizzative connesse all'esercizio delle funzioni trasferite, e dei rapporti attivi e passivi e dei procedimenti in corso, le parti convengono che la Provincia prosegua nei pagamenti dei contratti passivi sino ad esaurimento degli impegni di spesa adottati, previa acquisizione, nel caso degli appalti relativamente ai quali la Regione subentra di diritto nel ruolo di Stazione Appaltante, della regolare esecuzione rilasciata dai competenti uffici regionali.

#### **Articolo 10 - "Esenzione del bollo"**

Trattandosi di atto scambiato tra Pubbliche Amministrazioni territoriali la presente scrittura privata gode dell'esenzione del bollo ai sensi dell'art. 16 dell'allegato B al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e ss.mm.ii.;

#### **Articolo 11 - Registrazione**

Per il presente atto non vi è obbligo di chiedere la registrazione, ai sensi dell'art. 1 della Tabella "Atti per i quali non vi è obbligo di chiedere la registrazione. Atti legislativi e di enti pubblici" allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 - Testo Unico delle disposizioni concernenti l'Imposta di registro" e ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.P.R. n. 131/1986, a norma del quale "per gli atti indicati nella tabella allegata al presente Testo Unico non vi è obbligo di chiedere la registrazione neanche in caso d'uso; se presentati per la registrazione, l'imposta è dovuta in misura fissa....*omissis*".

#### **Articolo 12 - Disposizioni generali e finali**

Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.

Le parti dichiarano di aver letto e confermato il presente accordo e di averlo sottoscritto in forma digitale.

Per la Regione Piemonte Il Direttore alle Risorse Finanziarie e Patrimonio Dott. Giovanni Lepri  <i>Firmato digitalmente ex art.21 del d.lgs. 82/2005</i>	Per la Provincia di ASTI Il Segretario Generale D.ssa Livia Scuncio  <i>Firmato digitalmente ex art.21 del d.lgs. 82/2005</i>
---	---

Legge regionale 29 ottobre 2015, n° 23 - ASTI - beni mobili	
<b>CATEGORIA I</b>	<b>Numero beni mobili</b>
APPENDIABITI	31
ARMADI h. 2.10	175
ARMADI BASSI	111
ARMADIO METALLO INDUMENTI	6
BACHECA VETRO METALLO	4
CALCOLATRICE	25
CASSAFORTE	1
CASSETTIERA	75
CESTINI GETTA CARTA	47
DISTRUGGIDOCUMENTI	2
ESPOSITORE METALLO	1
LAMPADA DA SCRIVANIA	25
LAMPADA STELO	6
OROLOGIO	2
PANCHINA METALLO	7
POGGIAPIEDI	5
PORTA BANDIERE E BANDIERE	3
PORTA OMBRELLI	4
SCALA METALLO	1
SCRIVANIA	58
SEDIA OPERATIVA	58
SEDIA OSPITE	93
SEDIE TAVOLO RIUNIONI	82
TAVOLO	16
TAVOLO RIUNIONI	4
<b>CATEGORIA III</b>	
BILANCIA ANTICA CON ESPOSITORE	1
BORSA/CUSTODIA APPARECCHI	2
DEOMIDIFICATORE	1
DISTANZIOMETRO LASER	1
FOTOCAMERA DIGITALE	3
FRIGORIFERO	1
GPS	1
MICROONDE	1
MOBILI ANTICHI	32
RICEVITORE SATELLITARE	2
SCHERMO PROIEZIONE	1
SISTEMA AUDIO	1
STUFA ELETTRICA	1
TELEVISORE AL PLASMA	1
VENTILATORE	8
VIDEOPROIETTORE	1
<b>TOTALI</b>	<b>900</b>

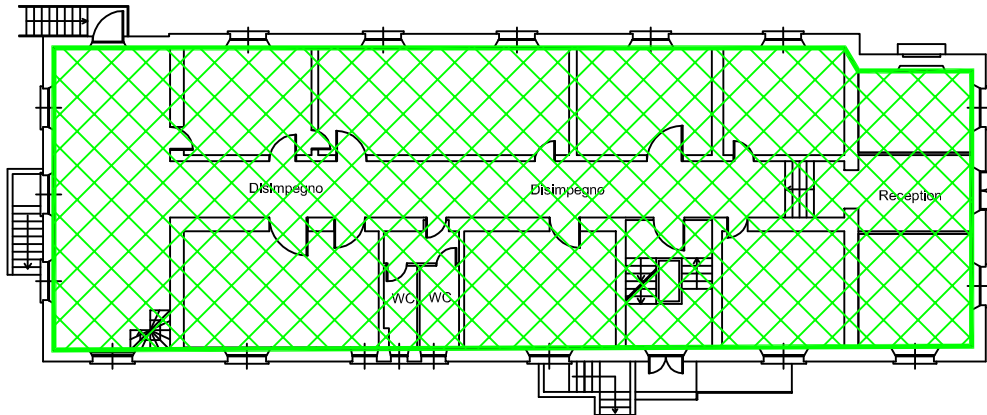
ALLEGATO A sub 1  
Palazzina Corso Palestro 24 - Asti

Pianta Piano Terreno

H= 2.70 mt.

Regione Piemonte - Funzioni art. 8 alle. A legge 23/2015

Area tot. 420,00 mq -

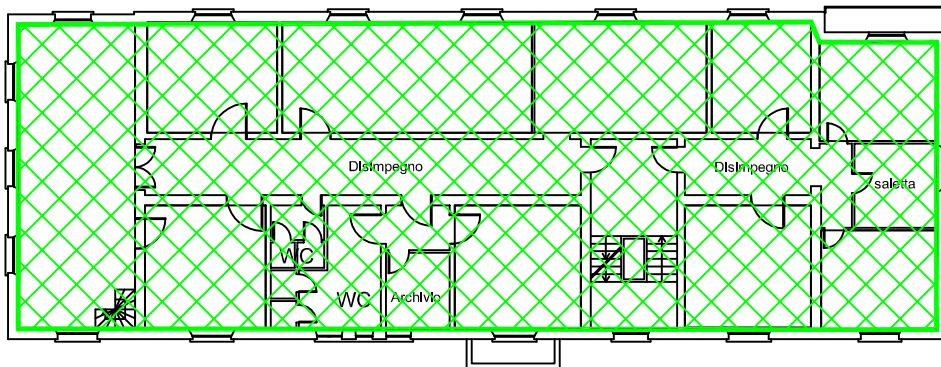


Pianta Piano Primo

H= 2.70 mt.

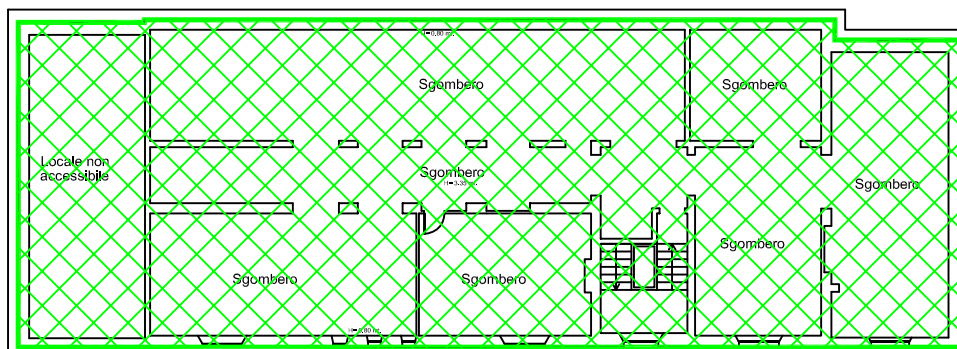
Regione Piemonte - Funzioni art. 8 alle. A legge 23/2015

Area tot. 420,00 mq -



Pianta Piano Sottotetto

H min= 0.80 mt./ H max= 3.35 mt.





# PIANO TERRENO - area parcheggio

## Corso Palestro

 Regione Piemonte

Comune di Asti  
Foglio 104

Ingresso

PARCHEGGIO part. 1149

Uso promiscuo  
Regione - Provincia

part. 1148

PARCHEGGIO

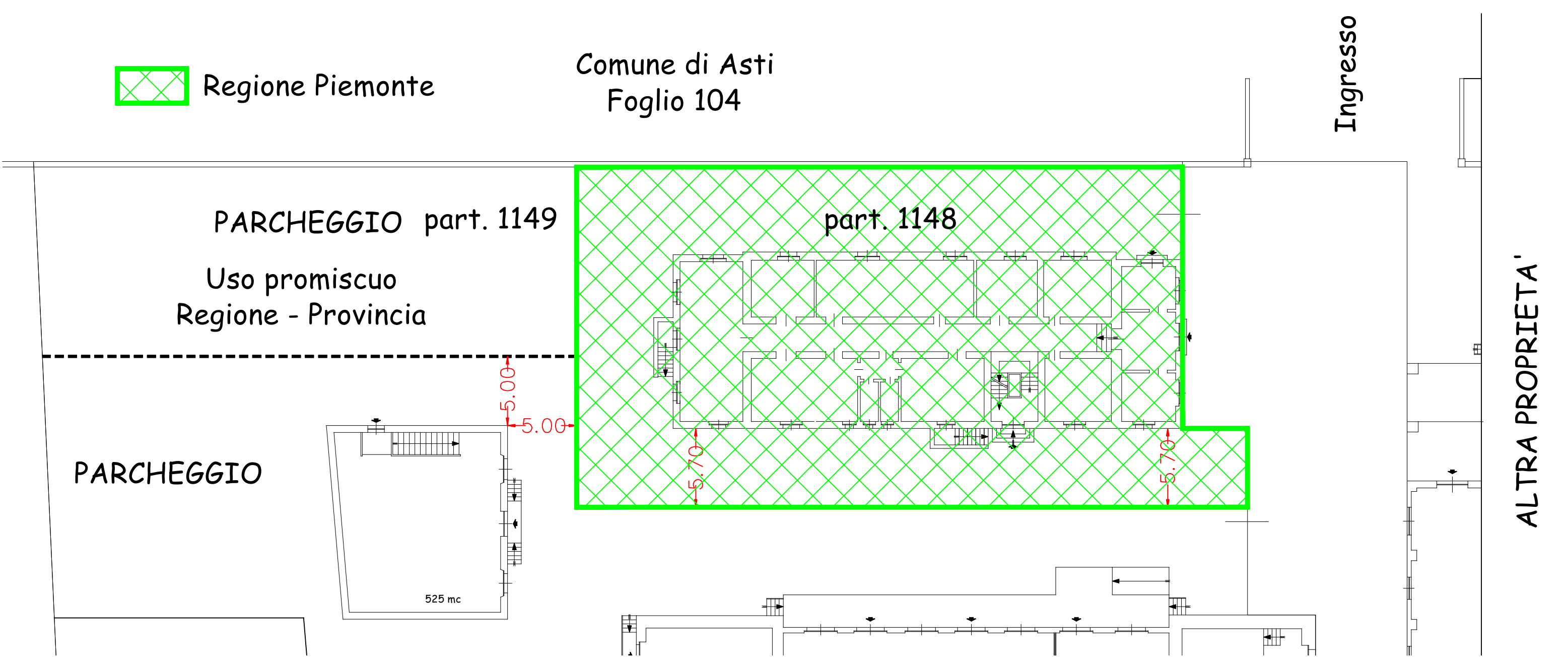
525 mc

5.00  
5.00

5.70

5.70

ALTRA PROPRIETA'



PROG.	TIPOLOGIA	INVENTARIO	MARCA	MODELLO	SEDE
1	MONITOR	28302	HP	PAVILLON F1723	ASTI – P.ZZA ALFIERI 33
2	MONITOR	32312	ACER	B223 W	ASTI – C.SO ALLA VITTORIA 119
3	MONITOR	26875	PHILIPS	BRILLANCE 180P2	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
4	MONITOR	27993	ACER	AL1715	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
5	MONITOR	30160	ACER	AL1717	ASTI – P.ZZA ALFIERI 33
6	MONITOR	28198	ACER	AL1715	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
7	MONITOR	28201	ACER	AL1715	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
8	MONITOR	28078	FUJITSU SIEMENS	SCENIC VIEW	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
9	MONITOR	28202	ACER	AL1715	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
10	MONITOR	30171	ACER	AL1717	ASTI – P.ZZA ALFIERI 33
11	MONITOR	28004	ACER	AL1715	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
12	MONITOR	32353	HP	LE2202X	ASTI – P.ZZA ALFIERI 33
13	MONITOR	27992	ACER	AL1715	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
14	MONITOR	29306	ACER	AL1715	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
15	MONITOR	27999	ACER	AL1715	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
16	MONITOR	26877	PHILIPS	BRILLANCE 180P2	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
17	MONITOR	29302	HP	VS19	ASTI – P.ZZA ALFIERI 33
18	MONITOR	32310	ACER	B223W	ASTI – C.SO ALLA VITTORIA 119
19	MONITOR	28066	FUJITSU SIEMENS	SCENIC VIEW	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
20	MONITOR	27997	ACER	AL1715	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
21	MONITOR		BENQ	E700	ASTI – P.ZZA ALFIERI 33
22	MONITOR	26871	PHILIPS	BRILLANCE 180P2	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
23	MONITOR		BENQ	Q7C5	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
24	MONITOR	28220	HP	PAVILLON F1723	ASTI – P.ZZA ALFIERI 33
25	MONITOR	26872	PHILIPS	BRILLANCE 180P2	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11

PROG.	TIPOLOGIA	INVENTARIO	MARCA	MODELLO	SEDE
26	MONITOR	32354	HP	LE2202X	ASTI – P.ZZA ALFIERI 33
27	MONITOR	32309	ACER	B223 W	ASTI – C.SO ALLA VITTORIA 119
28	MONITOR	28195	ACER	AL1715	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
29	MONITOR	28196	ACER	AL1715	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
30	MONITOR	31149	BENQ	E700	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
31	MONITOR	29240	ACER	AL1715	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
32	MONITOR	28067	FUJITSU SIEMENS	SCENIC VIEW	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
33	MONITOR	30162	ACER	AL1717	ASTI – P.ZZA ALFIERI 33
34	MONITOR	30113	ACER	AL1717	ASTI – P.ZZA ALFIERI 33
35	MONITOR	32314	ACER	B223 W	ASTI – C.SO ALLA VITTORIA 119
36	MONITOR	29371	ACER	AL1714	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
37	MONITOR	27998	ACER	AL1715	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
38	MONITOR	26778	PHILIPS	BRILLANCE 180P2	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
39	MONITOR	30167	ACER	AL1717	ASTI – P.ZZA ALFIERI 33
40	MONITOR	32313	ACER	B223 W	ASTI – C.SO ALLA VITTORIA 119
41	MONITOR	30163	ACER	AL1717	ASTI – P.ZZA ALFIERI 33
42	MONITOR	28197	ACER	AL1715	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
43	MONITOR	30115	ACER	AL1717	ASTI – P.ZZA ALFIERI 33
44	MONITOR	26876	PHILIPS	BRILLANCE 180P2	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
45	MONITOR	29290	HP	VS19	ASTI – P.ZZA ALFIERI 33
46	MONITOR	28049	HP	1825	ASTI – P.ZZA ALFIERI 33
47	MONITOR	27990	ACER	AL1715	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
48	MONITOR	28077	FUJITSU SIEMENS	SCENIC VIEW	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
49	MONITOR		ACER	AL1715	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
50	MONITOR	30170	ACER	AL1719	ASTI – P.ZZA ALFIERI 33

PROG.	TIPOLOGIA	INVENTARIO	MARCA	MODELLO	SEDE
51	MONITOR	28063	FUJITSU SIEMENS	SCENIC VIEW	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
52	MONITOR	26335	SAMSUNG	SYNCMaster 152 SR	ASTI – P.ZZA ALFIERI 33
53	MONITOR		PHILIPS	BRILLANCE 180P2	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
54	MONITOR	26780	PHILIPS	BRILLANCE 180P2	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
55	MONITOR	27989	ACER	AL1715	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
56	MONITOR				
57	MONITOR	28000	ACER	AL1715	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
58	MONITOR	30188	ACER	AL1917	ASTI – P.ZZA ALFIERI 33
59	MONITOR	32311	ACER	B223W	ASTI – C.SO ALLA VITTORIA 119
60	MONITOR	28005	ACER	AL1715	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
61	MONITOR	26873	PHILIPS	BRILLANCE 180P2	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
62	MONITOR	28200	ACER	AL1715	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
63	MONITOR	27996	ACER	AL1715	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
64	MONITOR	28003	ACER	AL1715	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
65	MONITOR	28002	ACER	AL1715	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
66	MONITOR		BENQ	FP72E	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
67	MONITOR	29306	ACER	AL1715	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
68	MONITOR	28054	FUJITSU SIEMENS	SCENIC VIEW	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
69	PERSONAL COMPUTER	28301	HP	PAVILLON A000	ASTI – PIAZZA ALFIERI, 33
70	PERSONAL COMPUTER	32300	OLIDATA		ASTI – C.SO ALLA VITTORIA 119
71	PERSONAL COMPUTER	31293	SI COMPUTER	PRODUCTIVA XS	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
72	PERSONAL COMPUTER	30979	SI COMPUTER	PRODUCTIVA XS	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
73	PERSONAL COMPUTER	30084	SI COMPUTER	ACTIVA	ASTI – PIAZZA ALFIERI, 33
74	PERSONAL COMPUTER	26889	ASSEMBLATO		ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
75	PERSONAL COMPUTER	32537	ASUS	D310MT	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11

PROG.	TIPOLOGIA	INVENTARIO	MARCA	MODELLO	SEDE
76	PERSONAL COMPUTER	28072	FUJITSU SIEMENS	SCENICO P320	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
77	PERSONAL COMPUTER	31001	SI COMPUTER	PRODUCTIVA XS	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
78	PERSONAL COMPUTER	30089	SI COMPUTER	ACTIVA	ASTI – PIAZZA ALFIERI, 33
79	PERSONAL COMPUTER	31017	SI COMPUTER	PRODUCTIVA XS	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
80	PERSONAL COMPUTER	32351	HP	3400MT	ASTI – PIAZZA ALFIERI, 33
81	PERSONAL COMPUTER	32534	ASUS	D310MT	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
82	PERSONAL COMPUTER	32538	ASUS	D310MT	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
83	PERSONAL COMPUTER	30992	SI COMPUTER	PRODUCTIVA XS	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
84	PERSONAL COMPUTER	30983	SI COMPUTER	PRODUCTIVA XS	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
85	PERSONAL COMPUTER	30074	SI COMPUTER	ACTIVA	ASTI – PIAZZA ALFIERI, 33
86	PERSONAL COMPUTER	32299	OLIDATA		ASTI – C.SO ALLA VITTORIA 119
87	PERSONAL COMPUTER	30867	ASSEMBLATO		ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
88	PERSONAL COMPUTER	32535	ASUS	D310MT	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
89	PERSONAL COMPUTER	27092	HP	D310MT	ASTI – PIAZZA ALFIERI, 33
90	PERSONAL COMPUTER	31105	SI COMPUTER	PRODUCTIVA XS	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
91	PERSONAL COMPUTER	31289	SI COMPUTER	PRODUCTIVA XS	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
92	PERSONAL COMPUTER	30806	HP	PAVILLON PC A6000	ASTI – PIAZZA ALFIERI, 33
93	PERSONAL COMPUTER	31650	OLIDATA	ALICON DC-E2000	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
94	PERSONAL COMPUTER	32352	HP	3400MT	ASTI – PIAZZA ALFIERI, 33
95	PERSONAL COMPUTER	32298	OLIDATA		ASTI – C.SO ALLA VITTORIA 119
96	PERSONAL COMPUTER		SI COMPUTER	PRODUCTIVA XS	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
97	PERSONAL COMPUTER	32540	ASUS	D310MT	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
98	PERSONAL COMPUTER	31150	SI COMPUTER	PRODUCTIVA XS	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
99	PERSONAL COMPUTER	31287	SI COMPUTER	PRODUCTIVA XS	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
100	PERSONAL COMPUTER	32539	ASUS	D310MT	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11

PROG.	TIPOLOGIA	INVENTARIO	MARCA	MODELLO	SEDE
101	PERSONAL COMPUTER	30077	SI COMPUTER	ACTIVA	ASTI – PIAZZA ALFIERI, 33
102	PERSONAL COMPUTER	31764	ACER	POWER SERIES	ASTI – PIAZZA ALFIERI, 33
103	PERSONAL COMPUTER	32303	OLIDATA		ASTI – C.SO ALLA VITTORIA 119
104	PERSONAL COMPUTER	27784	HP	DX200MT	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
105	PERSONAL COMPUTER	31294	SI COMPUTER	PRODUCTIVA XS	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
106	PERSONAL COMPUTER	32533	ASUS	D310MT	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
107	PERSONAL COMPUTER	30092	SI COMPUTER	ACTIVA	ASTI – PIAZZA ALFIERI, 33
108	PERSONAL COMPUTER	32303	OLIDATA		ASTI – C.SO ALLA VITTORIA 119
109	PERSONAL COMPUTER	30069	SI COMPUTER	ACTIVA	ASTI – PIAZZA ALFIERI, 33
110	PERSONAL COMPUTER	30991	SI COMPUTER	PRODUCTIVA XS	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
111	PERSONAL COMPUTER	30097	SI COMPUTER	ACTIVA	ASTI – PIAZZA ALFIERI, 33
112	PERSONAL COMPUTER	30997	SI COMPUTER	PRODUCTIVA XS	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
113	PERSONAL COMPUTER	29289	HP	PAVILLON T3000	ASTI – PIAZZA ALFIERI, 33
114	PERSONAL COMPUTER	32532	ASUS	D310MT	ASTI – PIAZZA ALFIERI, 33
115	PERSONAL COMPUTER		SI COMPUTER	PRODUCTIVA XS	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
116	PERSONAL COMPUTER	32536	ASUS	D310MT	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
117	PERSONAL COMPUTER	31612	SI COMPUTER	PRODUCTIVA XS	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
118	PERSONAL COMPUTER	30086	SI COMPUTER	ACTIVA	ASTI – PIAZZA ALFIERI, 33
119	PERSONAL COMPUTER	32541	ASUS	D310MT	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
120	PERSONAL COMPUTER	30093	SI COMPUTER	ACTIVA	ASTI – PIAZZA ALFIERI, 33
121	PERSONAL COMPUTER	28109	ACER	POWER SERIES	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
122	PERSONAL COMPUTER	29372	ACER	POWER SERIES	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
123	PERSONAL COMPUTER	31649	OLIDATA	ALICON DC-E2000	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
124	PERSONAL COMPUTER				
125	PERSONAL COMPUTER	30988	SI COMPUTER	PRODUCTIVA XS	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11

PROG.	TIPOLOGIA	INVENTARIO	MARCA	MODELLO	SEDE
126	PERSONAL COMPUTER	32390	ACER	VERITON X4610G	ASTI – PIAZZA ALFIERI, 33
127	PC PORTATILE		HP	COMPAQ NC8430 15,1	ASTI – PIAZZA ALFIERI, 33
128	PC PORTATILE	30928	ACER	EXTENSA 5620 Z	ASTI – PIAZZA ALFIERI, 33
129	PERSONAL COMPUTER	31336	SI COMPUTER	PRODUCTIVA XS	ASTI – C.SO ALLA VITTORIA 119
130	PC PORTATILE	32117	ACER	ASPIRE ONE	ASTI – C.SO ALLA VITTORIA 119
131	PC PORTATILE	32350	HP	PROBOOK 6360B	ASTI – PIAZZA ALFIERI, 33
132	PC PORTATILE	32339	APPLE	MACBOOK PRO A127B	ASTI – PIAZZA ALFIERI, 33
133	PERSONAL COMPUTER	29234	ACER	POWER SERIES	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
134	PC PORTATILE	31944	YASHI	W81ZUI1	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
135	PERSONAL COMPUTER	26886	ASSEMBLATO		ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
136	PERSONAL COMPUTER		ASSEMBLATO		ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
137	PERSONAL COMPUTER	26139	ASSEMBLATO		ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
138	PERSONAL COMPUTER	31721	ASUS	EEE TOP	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
139	PERSONAL COMPUTER		ASSEMBLATO		ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
140	PERSONAL COMPUTER	29364	ACER	VERITRON 7700G	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
141	PERSONAL COMPUTER	28194	ACER	POWER SERIES	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
142	PERSONAL COMPUTER	28193	ACER	POWER SERIES	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
143	PERSONAL COMPUTER	31539	ACER	ASPIRE ONE	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
144	PERSONAL COMPUTER	28071	FUJITSU SIEMENS	SCENICO P320	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
145	PC PORTATILE	31144	ACER	EXTENSA 5620 Z	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
146	PC PORTATILE	32113	ACER	ASPIRE ONE 255	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
147	PERSONAL COMPUTER	26890	ASSEMBLATO		ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
148	PERSONAL COMPUTER		SI COMPUTER	ACTIVA	ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
149	PERSONAL COMPUTER	28058	FUJITSU SIEMENS		ASTI – PIAZZA SAN MARTIO, 11
150	PC PORTATILE	31338	ACER	TRAVELMATE 6292	ASTI – PIAZZA ALFIERI, 33

PROG.	TIPOLOGIA	INVENTARIO	MARCA	MODELLO	SEDE
151	STAMPANTE	27053	HP	5500DN	ASTI – PZZA SAN MARTINO 11
152	STAMPANTE	29363	HP	5500DN	ASTI – PZZA SAN MARTINO 11
153	STAMPANTE	27364	LEXMARK	T630	ASTI – PZZA SAN MARTINO 11
154	STAMPANTE	27363	LEXMARK	T630	ASTI – PZZA SAN MARTINO 11
155	STAMPANTE	26914	LEXMARK	T630	ASTI – PZZA SAN MARTINO 11
156	STAMPANTE	26915	LEXMARK	T630	ASTI – PZZA SAN MARTINO 11
157	STAMPANTE	27366	LEXMARK	T630	ASTI – PZZA SAN MARTINO 11
158	TABLET	32628	TRESKTOR	ST10464-4	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
159	TABLET	32630	TRESKTOR	ST10464-4	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
160	TABLET	32629	TRESKTOR	ST10464-4	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
161	TABLET	32632	TRESKTOR	ST10464-4	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
162	TABLET	32631	TRESKTOR	ST10464-4	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11
163	TABLET	32633	TRESKTOR	ST10464-4	ASTI – PIAZZA SAN MARTINO 11